

uolgimento viene che la terra produce poi di anno in anno tutto quello che nasce: e sono bionde, uestite di ueli sottilissimi, e camminano sopra le aride spiche tanto leggierramente, che non ne rompono, o torcono pure una: sono di aspetto soauo, e giocondo: cantano dolcissimamente; e nel riuolgere quella orbe, o palla, o circolo che sia, pare che porgano mirabile diletto a risguardanti; e uanno come saltando quasi sempre, leuando spesso in alto le belle braccia: hanno i biondi crini sparsi alle spalle, le guancie colorite, come chi dal corso già si sente riscaldato, e gli occhi lucenti, e al mouersi presti. Perche queste dunque fanno, che la terra ci rende il seminato grano, e gli altri frutti con usura grande, come ch'ella mostrandosi grata di quello che diueno a noi ci remunera in questo modo, fu detto, che le Grazie erano quattro: perche tante sono le stagioni dell'anno chiamate Fiori, come ho detto, uolendo intendere, che queste, e le Grazie siano le medesime. Le quali perciò furono fatte con grande in capo, et una l'hauena di fiori, l'altra di spiche, la terza di uino, e pampani, l'ultima di ulua. E finsero gli antichi che Apollo le hauesse per la man destra; perche dal Sole viene la uersità delle stagioni. E non ci sia che, come uoca Diodoro, fossero adorate da gli antichi, perche passauano, ch'elle potessero dare la bellezza della faccia, e di tutte l'altre parti del corpo con quella singhiera, che tanto uida talhora a chi le mira, furono per ciò messe in compagnia di Venere. Et a queste toccaua et uandio di fare, che non siano gli huomini infra di loro ingrati, ma che ricambino con allegro animo gli ricentati beneficij. Per la quale cosa dissero, al cum, che le Grazie erano due, et appresso de i Lacedemonij due

Gratie  
quattro.

Gratie per  
che compa  
gne di Ve  
nere.

Gratie due.

pare